

Priorità al Sud. Ora i progetti

Metro, strade, ferrovie: dal Cipe i 25 miliardi del Fondo coesione

Il Cipe ha ripartito ieri l'intera quota mancante del Fondo sviluppo e coesione, 25 miliardi che sono andati prevalentemente a infrastrutture ferroviarie e stradali e a metropolitane, senza trascurare però piani settoriali come l'ambiente. Premiato il Mezzogiorno, ora piani e progetti. **Alessandro Arona** > pagina 2

I fondi per l'Ambiente

Finanziamenti anti-dissesto idrogeologico, fognature e impianti di depurazione

Semplificazioni

Approvato il contratto di programma Rfi, novità per tagliare i tempi: non servirà il via libera del Mef

Il Cipe avvia i 25 miliardi del Fondo coesione

Ripartite le risorse per metropolitane, ferrovie, strade, ambiente: ora piani e progetti

Alessandro Arona

ROMA

Il governo fa chiarezza sui fondi coesione (Fsc) 2014-2020, non solo assegnando i 13,4 miliardi di euro ai Patti per il Sud (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) ma anche approvando la ripartizione per "aree tematiche" di tutti i 15 miliardi che restavano da assegnare, con la parte del leone assegnata alle infrastrutture di trasporto (11,5 miliardi) e all'ambiente (2 miliardi).

Certezza alla programmazione, dunque. Mail Cipe, nella seduta di ieri, ha anche varato misure per spingere a breve termine gli investimenti, in particolare con l'approvazione dell'Addendum 2016 del contratto di programma delle ferrovie (Rfi), che sblocca nuovi fondi e opere per 8,9 miliardi, e l'ok a dieci convenzioni autostradali con investimenti per 1,4 miliardi previsti entro il 2018 (si veda il servizio a destra). E con l'approvazione - proposta sempre dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio - di un pacchetto di opere pubbliche, tra cui il 4° lotto del Terzo valico da 1,6 miliardi e un tratto della Ionica da 276 milioni.

Il Cipe alla fine ha dunque deciso di ripartire tutti i fondi Fsc, anche se i "piani operativi" sulle singole aree tematiche, con opere e tempi, arriveranno solo nei prossimi mesi (i fondi Fsc hanno la maggior parte della "cassa", la spesa effettiva, spostata alla fine del periodo 2015-2023). Alle infra-

strutture andranno 11,5 miliardi (strade 6 miliardi, ferrovie 2,1, metropolitane 1,5, sicurezza delle ferrovie regionali "interconnesse" 300 milioni, mezzi Tpl 1 miliardo), due miliardi all'Ambiente, 1,4 al Ministero dello Sviluppo, 400 milioni all'agricoltura.

Nei due miliardi all'Ambiente spiccano 826 milioni per la bonifica dei siti produttivi di interesse nazionale (Sin), 274 milioni per il dissesto idrogeologico, 606 per impianti di fognatura e depurazione. «Assieme ai Patti per il Mezzogiorno, che per l'ambiente valgono 4 miliardi su 13,4 - spiega il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - la nuova programmazione degli Fsc rivela un disegno chiarissimo del governo a favore della sicurezza ambientale come presupposto per una crescita armonica dell'Italia, da Nord a Sud».

Sul fronte trasporti il Cipe ha messo in campo una forte novità procedurale, capace di accorciare l'iter approvativo di 5-6 mesi. Per la prima volta il Comitato di ministri ha "declassato" il proprio via libera alle convenzioni autostradali e all'Addendum al contratto Stato-Rfi da formale delibera a semplici pareri, con il risultato che l'approvazione non deve passare per il visto del Mef e la Corte dei conti.

Il ministero delle Infrastrutture potrà dunque procedere con i decreti approvativi, passando una sola volta dalla Corte dei conti. Forse per la prima volta - spiegano fonti di governo - si riuscirà a sbloccare l'Addendum Rfi

lo stesso anno in cui vengono stanziati i fondi.

Le risorse per le ferrovie, 8,9 miliardi aggiuntivi, vengono infatti dalla legge di Stabilità 2016. Il 60% andrà alle grandi opere: 2.071 milioni per i "lotti costruttivi" (Terzo Valico di Genova, Brennero, Napoli-Bari) e 3.231 per altre grandi opere (tra cui l'adduzione al Brennero). Prosegue comunque, come nel Contratto 2015, la forte iniezione di risorse su sicurezza e tecnologia (648 e 344 mln), upgrading linee esistenti (991), linee regionali (1.019 milioni, si veda la scheda qui a destra).

Con una quota degli 8,9 miliardi, inoltre, il Cipe ha autorizzato in anticipo il quarto lotto costruttivo del Terzo Valico ferroviario, opera da 6,2 miliardi, finanziata finora per 2,2 miliardi, con cantieri in corso per i lotti 1 (500 mln) e 2 (860) e in fase di avvio per il terzo (607), a cui ora si aggiunge appunto il 4° lotto, per 1.630 milioni.

Il Cipe ha assegnato inoltre 39 milioni per le opere ferroviarie sul porto di La Spezia, 29 milioni per completare la tratta Lingotto-Bengasi del metrò 1 a Torino; e ha approvato lo stralcio nord del progetto stradale di Bologna "Nodo di Casalecchio", e un tratto della Ionica (si veda nel servizio a destra).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondi Fsc

● Il fondo Sviluppo e coesione (Fsc, ex Fas) è il capitolo di spesa pluriennale dello stato destinato a investimenti nelle regioni più povere, per legge l'80% al Sud. Per il periodo 2015-2023 sono in tutto 50 miliardi, di cui 11 programmabili dal 2019, 10 già assegnati (3,5 alla banda larga e 2,6 di incentivi alle imprese), 13,4 per i Patti per il Sud, 15,4 ripartiti ieri per aree tematiche. La spendibilità di queste risorse è molto spostata alla fine del periodo

IL PACCHETTO DELRIO

Ok al contratto Rfi e numerose infrastrutture: tra le altre 1,6 miliardi al quarto lotto del Terzo valico e 276 milioni a un tratto della statale Ionica

Gli interventi finanziati

Le principali decisioni del Cipe di ieri (In nero le più importanti)

Decisione Cipe	Valore investimento/Finanziamento (Milioni di euro)	Tempi di attuazione		
		■ Lunghi	■ Medio-Lunghi	■ Rapidi
Fsc 2014-20, ripartizione fondi nazionali per aree tematiche (11,5 miliardi alle Infrastrutture di trasporto, 2 all'ambiente)	15.000	■	■	■
Fondo sviluppo coesione (Fsc) 2014-20, assegnazione fondi ai Patti per il Sud	13.412	■	■	■
Contratto di programma Rfi, aggiornamento 2016, parere	8.900	■	■	■
Concessioni autostradali, pareri sugli aggiornamenti dei piani finanziari di: Autostrada dei Fiori, Salt, Autovie Venete, Cav, Sav, Sita, Brescia-Padova, Tangenziale Napoli, Torino-Savona, Cisa	5.000	■	■	■
Terzo Valico ferroviario di Genova, alta capacità. Assegnazione fondi e autorizzazione	1.630	■	■	■
Programma complementare (P.C.) del Pon Ricerca e innovazione 2014-20	412	■	■	■
Completamento progetti fondi europei 2007-13, per la parte uscita dai Por-Pon. Assegnazione fondi	280	■	■	■
Superstrada 106 Jonica, approvazione progetto definitivo tratta 1 del megalotto 3	276	■	■	■
P.C. Governance	247	■	■	■
P.C. del Pon Città metropolitane	206	■	■	■
P.C. del Pon Cultura	133	■	■	■
Ricostruzione post-terremoto in Abruzzo. Nuovi fondi per edilizia residenziale pubblica (57 mln) e rilanci economia (75)	132	■	■	■
Regione Lombardia, Ss 415 Paulllese, riapprovazione 2° lotto, 1° stralcio, tratte A e B	58	■	■	■
Metrò Torino linea 1, tratta Lingotto-Bengasi, assegnazione fondi integrativi per 28,9 mln	40	■	■	■
Porto di La Spezia Marittima, potenziamento impianti ferroviaria, approvazione progetto def. e finanziamento 1° stralcio	39	■	■	■
Strategia nazionale aree interne		■	■	■

IL CONTRATTO DI PROGRAMMA RFI

Ipunti

- Sicurezza e adeguamento a obblighi di Legge (per 648 milioni);
- Tecnologie per la circolazione e l'efficientamento (344 milioni) – Trattasi di interventi finalizzati all'ammodernamento tecnologico della dotazione delle linee e degli impianti ferroviari anche mediante sistemi di segnalamento interoperabili (ERTMS: 55 M€) e a eliminare gli impianti tecnologicamente superati e obsoleti.
- Upgrading e Sviluppo Aree metropolitane e linee Regionali (381 milioni);

- Upgrading e Sviluppo Corridoi Viaggiatori (255 milioni) – Trattasi di interventi per il miglioramento della regolarità di esercizio e la velocizzazione degli assi viaggiatori;
- Upgrading e Sviluppo Corridoi Merci (355 milioni) – Interventi per l'adeguamento prestazionale delle linee merci e per il potenziamento delle connessioni con porti e terminali;
- Altri investimenti di sviluppo a carattere regionale (1.019 milioni) – Investimenti di sviluppo per il rilancio del trasporto pubblico locale e per rispondere alle

- esigenze avanzate dalle Regioni;
- Investimenti di Sviluppo dei corridoi europei (3.231 milioni di euro), tra cui 1.450 M€ per il finanziamento della Fortezza-Ponte Gardena (1° lotto della linea di accesso al nuovo valico del Brennero); 826 M€ per il finanziamento della tratta Fiumefreddo-Taormina; 443 M€ per il raddoppio Termoli-Lesina, in coerenza con la prescrizione della delibera Cipe 112/2015; 345 M€ per la linea AV/AC NA-BA (Velocizzazione e Raddoppio Frasso Telesino - Benevento);
- Lotti costruttivi (2.701 milioni) –

Investimenti ubicati sui principali corridoi europei realizzati per lotti costruttivi, finalizzati a completare e potenziare il sistema Alta Velocità e Alta Capacità oltre che i collegamenti con l'Europa. Tra questi, particolare evidenza va data al finanziamento di 1,6 miliardi per il 4° Lotto del Terzo Valico dei Giovi (oggetto di specifica delibera). Inoltre: 1.271 M€ riguardano il 4° Lotto della Galleria di base del Brennero (già asseriti in sede CIPE con specifica delibera); 155 M€ per il raddoppio della tratta Apice-Orsara, sull'itinerario Napoli-Bari